



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di missione ZES

- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*» e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59*»;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, registrato alla Corte dei conti in data 15 maggio 2024, con numero 1457, recante «*Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 2025, registrato alla Corte dei conti in data 12 giugno 2025, con numero 1602, con il quale Luigi Sbarra è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2025, registrato alla Corte dei conti in data 24 luglio 2025, con numero 1962, concernente la delega di funzioni in materia di politiche per il Sud al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Luigi Sbarra;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 settembre 2025, registrato alla Corte dei conti in data 9 settembre 2025, con numero 2368, recante «*Integrazione delle deleghe già conferite al Sottosegretario di Stato sig. Luigi Sbarra*»;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*» e, in particolare, l'art. 12, ai sensi del quale «*La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi*»;
- VISTA** la legge 5 ottobre 1991, n. 317, recante «*Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese*» e, in particolare, l'art. 36, comma 4, ai sensi del quale «*I consorzi di sviluppo industriale, costituiti ai sensi della vigente legislazione nazionale e regionale, sono enti pubblici economici. Spetta alle regioni soltanto il controllo sui piani economici e finanziari dei consorzi*»;
- VISTO** il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante «*Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42*» e, in particolare, l'art. 4, il quale dispone, al comma 1, che il Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, ridenominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (in avanti "FSC"), sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese

e, al comma 3, che l'intervento del Fondo sia finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi di consistenza progettuale ovvero realizzativa tra loro funzionalmente connessi, in relazione a obiettivi e risultati quantificabili e misurabili, anche per quanto attiene al profilo temporale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*», e, in particolare, l'art. 1, comma 178, come modificato dall'art. 1, del decreto-legge n. 124 del 2023, il quale prevede che le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione sono destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, ripartiti nella proporzione dell'80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e del 20 per cento nelle aree del Centro-Nord;

VISTA, altresì, la lettera a) del predetto art. 1, comma 178, della legge n. 178 del 2020, che prevede che la dotazione finanziaria del FSC è impiegata, tra l'altro, per iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, in coerenza con le politiche settoriali, con gli obiettivi e le strategie dei fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 e con le politiche di investimento e di riforma previste dal PNRR, secondo principi di complementarietà e di addizionalità;

VISTA, altresì, la lettera f) del menzionato art. 1, comma 178, della legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, a seguito della registrazione da parte degli organi di controllo della delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse, ciascuna amministrazione assegnataria è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione, tra l'altro, delle iniziative e misure afferenti alle politiche della coesione di cui alla lettera a) del medesimo comma;

VISTO il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante «*Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione*», convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, e, in particolare, l'art. 9, che istituisce, a far data dal 1° gennaio 2024, la Zona economica speciale per il Mezzogiorno - ZES unica;

VISTO l'art. 10, comma 2, del menzionato decreto-legge n. 124 del 2023, che dispone l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, di una Struttura di missione denominata «*Struttura di missione ZES*»;

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, recante «*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione*», convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95;

VISTO, in particolare, l'art. 33, comma 1, del predetto decreto-legge n. 60 del 2024, il quale prevede che «*Al fine di sostenere lo sviluppo e la crescita economica, la competitività territoriale, l'attrazione di nuovi investimenti, nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di partenariato 2021 - 2027, nonché con i contenuti e gli obiettivi specifici del Programma nazionale «Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027» (PN RIC 2021-2027), con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, da adottare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, di concerto con il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28*

agosto 1997, n. 281, sono individuati i criteri per la selezione di investimenti nel territorio delle predette regioni, finalizzati:

- a) *nelle aree industriali, produttive e artigianali localizzate nei comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, anche termica, destinata all'autoconsumo delle imprese, anche in abbinamento a sistemi di accumulo di piccola e media taglia;*
- b) *all'incremento del grado di capacità della rete di distribuzione e di trasmissione di accogliere quote crescenti di energia da fonte rinnovabile, nonché allo sviluppo di sistemi di stoccaggio intelligenti»;*

VISTO, altresì, il successivo comma 3 del predetto art. 33 del decreto-legge n. 60 del 2024, ai sensi del quale *«Al fine di rafforzare le misure contenute nel presente articolo, con delibera del CIPESS, adottata su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, possono essere assegnate, a valere sul FSC e nei limiti delle relative disponibilità annuali, risorse per la realizzazione, nei territori ove sono ubicate le aree industriali, produttive e artigianali di cui al comma 1, lettera a), e in coerenza con le previsioni del Piano strategico della ZES unica di cui all'articolo 11 del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, di investimenti finalizzati al miglioramento della viabilità, delle infrastrutture, nonché allo sviluppo dei servizi pubblici e all'incremento della loro qualità»;*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 novembre 2023, registrato alla Corte dei conti in data 28 novembre 2023, con numero 3066, recante l'istituzione della Struttura di missione ZES, in attuazione delle previsioni di cui al menzionato art. 10 del decreto-legge n. 124 del 2023, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 dicembre 2023, registrato alla Corte dei conti in data 9 gennaio 2024, con numero 91;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 ottobre 2024, registrato alla Corte dei conti in data 18 dicembre 2024, con numero 3190, recante la *«Approvazione del Piano strategico della ZES unica»*, previsto dall'art. 11, comma 3, del decreto-legge n. 124 del 2023;

VISTA, altresì, la delibera CIPESS n. 81 del 29 novembre 2024, recante *«FSC 2021-2027. Assegnazione di risorse per la realizzazione di investimenti finalizzati al miglioramento della viabilità, delle infrastrutture, nonché allo sviluppo dei servizi pubblici e all'incremento della loro qualità, ai sensi dell'articolo 33, comma 3, del decreto-legge n. 60 del 2024»*, con la quale è stata disposta l'assegnazione dell'importo di 300 milioni di euro, a valere sulle risorse FSC 2021-2027, per la realizzazione di investimenti finalizzati al miglioramento della viabilità, delle infrastrutture, nonché allo sviluppo dei servizi pubblici e all'incremento della loro qualità, nei territori dove sono ubicate le aree industriali, produttive e artigianali di cui al comma 1, lettera a), dell'art. 33 del decreto-legge n. 60 del 2024;

ATTESO che la citata delibera CIPESS n. 81 del 2024 individua la Struttura di missione ZES quale amministrazione responsabile della misura;

PRESO ATTO che le risorse FSC 2021-2027, ai sensi della richiamata delibera, sono imputate sul bilancio dello Stato, secondo la seguente articolazione per annualità:

importi in euro

2025	2026	2027	2028	TOTALE
50.000.000	50.000.000	100.000.000	100.000.000	300.000.000

PRESO ATTO che la suddetta delibera CIPESS n. 81 del 2024 prevede che le risorse assegnate, nel limite massimo del 5 per cento, possono essere destinate a spese di gestione e di assistenza tecnica a specifico supporto della misura;

ATTESO che per l'assistenza tecnica a specifico supporto della misura, la Struttura di missione si avvale dei servizi forniti nell'ambito dell'Accordo Quadro Consip ID 2536 "Affidamento di Servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la Pubblica Amministrazione – Seconda edizione" - Lotto 1 "Strategia della Trasformazione Digitale", giusta contratto esecutivo stipulato con RTI KPMG Advisory s.p.a. in data 15 luglio 2025;

ATTESO che, secondo quanto previsto dalla predetta delibera CIPESS n. 81 del 2024, *«Gli investimenti sono individuati con apposita procedura di selezione sotto la responsabilità della struttura di missione ZES unica, in coerenza con le previsioni del Piano strategico della ZES unica di cui all'art. 11 del decreto legge n. 124 del 2023»*;

CONSIDERATO che l'obiettivo della misura in oggetto è quello di sostenere lo sviluppo, la crescita economica, la competitività territoriale e l'attrazione di nuovi investimenti nell'ambito della ZES unica, rafforzando, in particolare, gli investimenti per la realizzazione di infrastrutture capaci di supportare i nuovi insediamenti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 agosto 2024, registrato alla Corte dei conti in data 12 agosto 2024, con numero 2228, con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore della "Struttura di missione ZES" all'avv. Giuseppe Romano;

VISTO il decreto del Coordinatore della Struttura di missione ZES n. 5 del 28 gennaio 2026, con cui il dott. Lorenzo Armentano, Coordinatore dell'Ufficio I - *Programmazione, comunicazione e attrattività degli investimenti nell'ambito della ZES unica*, è stato individuato quale Responsabile della misura di cui alla delibera CIPESS n. 81 del 29 novembre 2024;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'individuazione degli investimenti di cui all'art. 33, comma 3, del decreto-legge n. 60 del 2024, ammessi a finanziamento mediante una procedura di selezione pubblica;

DECRETA

Art. 1

1. Le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

1. È approvato l'allegato Avviso pubblico *“per il finanziamento, ai sensi dell'art. 33, comma 3, del D.L. 7 maggio 2024, n. 60, di investimenti finalizzati al miglioramento della viabilità, delle infrastrutture, nonché allo*

sviluppo dei servizi pubblici e all'incremento della loro qualità, nei territori dove sono ubicate le aree industriali, produttive e artigianali di cui al comma 1, lett. a), dell'art. 33, del D.L. n. 60/2024", a valere sulle risorse dell'FSC 2021-2027, e i relativi allegati, costituiti da:

- Allegato «A»: *Format* di domanda di partecipazione e auto-dichiarazione sul possesso dei requisiti e sul rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento;
 - Allegato «B»: *Format* di proposta progettuale;
 - Allegato «C»: Dichiarazione DNSH;
 - Allegato «D»: *Format* Relazione tecnico-estimativa spese asseverata;
 - Allegato «E»: Tabella riepilogativa proposte progettuali;
 - Allegato «F»: *Format* di Convenzione.
2. È autorizzata l'immediata pubblicazione dell'Avviso al fine di consentire il tempestivo avvio dell'attività progettuale da parte dei comuni con più di 5.000 abitanti dotati di area PIP e dei Consorzi per le aree di sviluppo industriale, di cui all'art. 36, comma 4, della legge 5 ottobre 1991, n. 317, ricadenti nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, interessati alla candidatura.

Art. 3

1. Gli interventi ammessi a finanziamento ad esito della procedura di selezione di cui all'allegato Avviso pubblico saranno finanziati a valere sulle risorse FSC 2021-2027 assegnate con delibera CIPESS 29 novembre 2024, n. 81, per la realizzazione di investimenti finalizzati al miglioramento della viabilità, delle infrastrutture, nonché allo sviluppo dei servizi pubblici e all'incremento della loro qualità, nei territori dove sono ubicate le aree industriali, produttive e artigianali di cui al comma 1, lettera a), dell'art. 33 del decreto-legge n. 60 del 2024, pari a € 300.000.000,00 (trecento milioni). Le risorse assegnate, nel limite massimo del 5 per cento, potranno essere destinate a spese di gestione e di assistenza tecnica a specifico supporto della misura.

Art. 4

1. L'incarico di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, viene attribuito al dott. Michelangelo Cellamare, funzionario della Struttura di missione ZES.

Art. 5

1. L'Avviso, unitamente agli allegati ivi richiamati, sarà pubblicato sul sito istituzionale <https://strutturazes.gov.it/it/> nonché sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il presente atto, unitamente agli ulteriori atti che ad essa seguiranno, sarà trasmesso, per i successivi adempimenti, ai competenti organi di controllo.

Roma, data della firma digitale

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO I

Lorenzo Armentano